



# ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 9160/12

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2012)

L'anno duemiladodici, il giorno di mercoledì trenta del mese di maggio, alle ore 14,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 FUNARI LUCIA.....	<i>Assessore</i>
2 BELVISO SVEVA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 GASPERINI DINO.....	“
3 AURIGEMMA ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BORDONI DAVIDE.....	“	11 LAMANDA CARMINE.....	“
5 CAVALLARI ENRICO.....	“	12 SENSI ROSELLA.....	“
6 CORSINI MARCO.....	“	13 VISCONTI MARCO.....	“
7 DE PALO GIANLUIGI.....	“		

Sono presenti gli Assessori Aurigemma, Cavallari, De Palo, Funari, Gasperini, Ghera, Lamanda e Visconti.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

### Deliberazione n. 156

#### **Istituzione Distretto Turistico ex lege n. 106/2011 - Approvazione del perimetro delle aree comprese nel territorio di Roma Capitale.**

Premesso che la legge n. 106/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l’economia” prevede, all’art. 3 comma 4, che “Possono essere istituiti nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, i Distretti turistici con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l’offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l’efficienza nell’organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni”;

Che la delimitazione dei Distretti è effettuata dalle Regioni d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze e con i Comuni interessati alle condizioni e con le modalità definite dal comma 5 del richiamato articolo 3 della legge n. 106/2011;

Che, alle imprese operanti all’interno dei Distretti Turistici, ai sensi del comma 6 lettera a) del predetto articolo 3, si applicano le disposizioni agevolative in materia amministrativa, finanziaria, per la ricerca e lo sviluppo di cui all’art. 1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Che i Distretti costituiscono “zone a burocrazia zero” di cui all’articolo 43 della legge 30 luglio 2010, n. 122 alle quali, ai sensi del comma 6 lettera b) dell’articolo 3 della legge n. 106/2011, si applicano le disposizioni di cui alle lettere b) e c) del comma 2 del medesimo articolo 43;

Che, ai sensi e per gli effetti della disposizione richiamata al punto precedente, i Distretti sono equiparati alle cosiddette “zone a burocrazia zero” – delle quali l’articolo 43 della legge n. 122/2010 prevede l’istituzione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nel Meridione d’Italia e limitatamente ad aree non soggette a vincolo – e le nuove iniziative produttive godono dei seguenti vantaggi:

- 1) ove coincidano con una delle zone franche urbane, di cui alla deliberazione CIPE dell’8 maggio 2009, le risorse stanziare per le medesime zone franche sono affidate al Sindaco territorialmente competente, ai fini della concessione dei contributi diretti alle nuove iniziative produttive;
- 2) nella realizzazione ed attuazione dei piani di presidio e di sicurezza del territorio deve essere assicurata assoluta priorità alle iniziative da assumere negli ambiti territoriali ricompresi all’interno dei Distretti Turistici;

Che, ai sensi del comma 6 lettera c) del predetto articolo 3, nei Distretti Turistici sono attivati sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell’Inps, presso i quali le imprese del distretto definiscono tutte le questioni di competenza dei medesimi enti e possono presentare richieste e istanze, anche rivolte ad altre amministrazioni statali, nonché ricevere i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti;

Che il funzionamento dei predetti sportelli unici è disciplinato con Decreto Interdirigenziale delle agenzie fiscali e dell’Inps, nonché con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di natura non regolamentare, ancora da emanare;

Considerato che con deliberazione Giunta Capitolina 29 settembre 2010, n. 1, è stata promossa la realizzazione del “Secondo Polo Turistico della Capitale”;

Che la deliberazione sopra citata ha individuato, tra l’altro, l’ambito territoriale del Secondo Polo come “.. un’area di 27 mila ettari circa compresa nel settore urbano posto a sud-ovest della Città tra il litorale, il confine comunale con il comune di Fiumicino, il perimetro delle aree di proprietà dell’ex Pio Istituto Santo Spirito, un tratto della Via Aurelia, il perimetro superiore della centralità di Massimina, il GRA fino al perimetro della centralità Alitalia-Magliana, il tracciato della FR1 fino alla stazione di Villa Bonelli, l’attraversamento del Tevere fino al perimetro dell’Eur, l’Eur ed il perimetro esterno della centralità urbana e metropolitana di Eur-Castellaccio, la Via Pontina, con il sovrapposto tracciato della Tirrenica sud, fino all’ambito, incluso, di Castel Romano, e, di qui, inglobando l’ambito del previsto parco a tema sull’immaginario cinematografico “Cinecittà World, fino al litorale”;

Che successivamente con deliberazione Giunta Capitolina del 6 luglio 2011 n. 220 è stato approvato il Protocollo d’Intesa per la costituzione del Distretto Turistico e Balneare del Secondo Polo Turistico di Roma Capitale, con l’obiettivo di valorizzare e coordinare le attività di promozione turistica dei soggetti che operano nell’ambito del Secondo Polo Turistico della Capitale utilizzando una strategia unica di marketing territoriale;

Che con nota n. 2309 del 29 luglio 2011, indirizzata a Unindustria-Confindustria, a Federlazio, Confturismo-Confcommercio, Unioncamere Lazio, Assoturismo Confesercenti e Confcommercio Lazio, e per conoscenza ai sindaci dei comuni costieri del Lazio, l’Assessore Regionale al Turismo e Marketing del “Made in Lazio” ha espresso l’intenzione di procedere alla istituzione di distretti turistici ai sensi della legge n. 106/2011, sollecitando a questo riguardo gli operatori a manifestare “l’eventuale

interesse di codeste associazioni o di parte dei propri iscritti alla istituzione di uno o più Distretti Turistici nei territori costieri del Lazio”;

Che con nota n. 9148 del 27 settembre 2011 il Consigliere Delegato per il Turismo di Roma Capitale ha risposto alla lettera sopracitata, rappresentando all’Assessorato Regionale come l’Amministrazione Capitolina “già da tempo ha preso in considerazione la possibilità di realizzare un secondo Polo Turistico” sia attraverso l’adozione di appositi provvedimenti amministrativi con i quali il medesimo Secondo Polo è stato perimetrato, sia attraverso la sottoscrizione, in data 24 maggio 2011, di un apposito Protocollo d’Intesa per la costituzione di un distretto turistico e balneare con le rappresentanze degli operatori economici interessati;

Che con nota n. 545139 del 22 dicembre 2011, la Direzione Regionale del Turismo ha preso atto della sottoscrizione del Protocollo d’Intesa, definendo il medesimo Protocollo in linea con la realizzazione del Distretto di cui alla normativa nazionale e rappresentando l’esigenza di assoggettare il procedimento istitutivo alla normativa nazionale vigente in materia di distretti turistici (D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in legge 12 luglio 2011, n. 106);

Che, con nota n. 734 del 26 gennaio 2012, la Direzione Turismo di Roma Capitale ha trasmesso alla competente Direzione Regionale copia della deliberazione di Giunta Capitolina n. 1 del 29 settembre 2010 e la documentazione cartografica relativa al perimetro del cosiddetto Secondo Polo Turistico;

Che con successiva nota n. 70356 del 20 febbraio 2012 la Direzione Regionale del Turismo ha espresso l’esigenza di una delimitazione geografica definita in maniera più puntuale al fine di poter dare esecuzione a quanto previsto dalla legge n. 106/2011, art. 3, c. 3, e ss. e garantire così alle imprese che operano all’interno del Distretto Turistico di usufruire delle agevolazioni fiscali e delle facilitazioni amministrative previste;

Che, nella medesima nota la Direzione Regionale Turismo ha ribadito che la delimitazione dei Distretti deve essere effettuata dalle Regioni, d’intesa con il Ministero dell’Economia e con i Comuni interessati, e che la definizione del perimetro “venga definita all’interno del provvedimento di istituzione del Distretto Turistico e non appare sufficiente il rinvio a una precedente delimitazione territoriale”;

Che, con nota n. 1698 del 2 marzo 2012, la Direzione Turismo di Roma Capitale, preso atto di quanto rappresentato dalla Regione in materia di istituzione di Distretti Turistici, ha comunicato alla Regione medesima che avrebbe provveduto a trasmettere un elaborato planimetrico con l’esatta individuazione del perimetro del Distretto, dopo la ratifica del medesimo elaborato da parte della Giunta Capitolina, precisando che la partecipazione dei soggetti imprenditoriali al processo di istituzione del Distretto è stata già assicurata con la sottoscrizione del citato Protocollo d’Intesa;

Che, con nota n. 138412 del 28 marzo 2012, la Direzione Regionale Turismo ha preso atto dell’intenzione dell’Amministrazione di Roma Capitale di trasmettere un elaborato planimetrico con l’esatta individuazione del perimetro all’interno del quale è ricompreso il Distretto Turistico e balneare, comunicando che con due distinte note i Sindaci dei Comuni di Pomezia e Valmontone hanno segnalato la propria volontà di includere all’interno del Secondo Polo Turistico della Capitale i due territori comunali, e che “è imminente l’avvio delle procedure per l’indizione della Conferenza di Servizi di cui all’articolo 3, comma 5, della legge n. 106/2011”;

Considerato infine che è necessario sottoporre all’approvazione della Giunta Capitolina il perimetro del Secondo Polo Turistico – aggiornato in conformità con quanto richiesto dalla Direzione Regionale del Turismo nella citata nota n. 70356 del 20 febbraio 2012 – così come riportato e descritto negli elaborati sub A e sub B allegati alla presente deliberazione, e procedere alla trasmissione dei medesimi elaborati alla competente Direzione Regionale, con la richiesta di avviare sollecitamente le procedure, di cui

all'articolo 3 della legge n. 106/2011, preordinate alla istituzione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Distretto Turistico di Roma Capitale;

Che il perimetro individuato negli elaborati – che vengono approvati e costituiscono parte integrante della presente deliberazione – comprende, tra le altre, aree a diverso titolo soggette a vincolo, ma che tutto ciò risulta pienamente rispondente delle disposizioni normative statali richiamate in premessa, che riconoscono ai cosiddetti Distretti Turistici, per la loro specifica natura, un regime normativo e un sistema di agevolazioni a beneficio degli operatori economici distinti da quanto previsto per le “zone a burocrazia zero” di cui all'articolo 43 della legge n. 122/2010, non prevedendo, infatti, né il deferimento delle competenze in materia di rilascio dei provvedimenti autorizzativi delle nuove iniziative produttive a un Commissario di Governo, né la formazione del silenzio assenso decorsi trenta giorni dall'avvio del procedimento;

Vista la legge n. 106/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia”;

Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 “Codice del turismo”;

Vista la deliberazione Giunta Capitolina 29 settembre 2010, n. 1;

Vista la deliberazione Giunta Capitolina 6 luglio 2011 n. 220;

Considerato che in data 17 maggio 2012 il Direttore del Dipartimento Turismo, quale responsabile dell'Ufficio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: M.C. Selloni”;

Preso atto che, in data 17 maggio 2012 il Direttore del Dipartimento Turismo ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, c. 1 lett. h) e i) del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: M.C. Selloni;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97 comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

## LA GIUNTA CAPITOLINA

### DELIBERA

per i motivi esposti in premessa:

1. di approvare la delimitazione geografica del Secondo Polo Turistico della Capitale così come riportata nelle planimetrie sub allegato A) e descritta nella Relazione sub allegato B), che ad ogni buon fine si riporta qui di seguito integralmente:

L'ambito del Secondo Polo turistico inviluppa un'ampia porzione del territorio occidentale del Comune di Roma, così delimitata: a partire dalla foce del Tevere, in prossimità dell'Idroscalo di Ostia, il perimetro risale lungo il corso del Tevere, attestandosi sul confine con il Comune di Fiumicino, l'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia e Via dell'Arrone. All'incrocio con Via di Cecanibbio, che delimita il perimetro dell'ambito a Nord, la linea di perimetrazione prosegue lungo la

divisione dei fogli catastali 173/320 e 173/335 (cfr. dettaglio n. 1) fino a raggiungere l'intersezione con Via di Boccea.

Il confine prosegue su Via di Boccea in direzione est e, superato l'incrocio con Via Villa del Bosco, volta in direzione sud lungo una strada vicinale che coincide con il limite di proprietà identificato catastalmente dal confine ovest delle particelle nn. 505, 260, 344, 341, 342, 339 del foglio 335 (escluse dal perimetro del Secondo Polo Turistico, cfr. dettaglio n. 2).

Avanzando lungo il confine della particella n. 505, l'ambito ingloba le particelle n. 329 del foglio 335 e nn. 970 e 425 del foglio 336 fino al tracciato di Via Carezzano e si attesta successivamente sulle particelle catastali nn. 11, 12 e 16 del foglio 337, seguendo il tracciato del Fosso della Selce (cfr. dettaglio n. 3), fino all'intersezione con Via Aurelia in località Malagrotta.

Segue quindi il tracciato della Via Aurelia in direzione est, costeggiando il limite nord della centralità urbana e metropolitana di "Massimina", così come indicato nell'elaborato del PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008 Sistemi e Regole 1:10.000 – Elaborato 3\* Individuazione delle modifiche e integrazioni (cfr. dettaglio n. 4), fino a raggiungere il Grande Raccordo Anulare, che delimita il perimetro dell'ambito fino all'altezza della centralità urbana e metropolitana "Alitalia Magliana" (cfr. dettaglio n. 5), attestandosi sul confine nord della stessa e proseguendo lungo il perimetro della riserva naturale regionale "Tenuta dei Massimi", fino all'intersezione con il sedime della linea ferroviaria FR1, in prossimità della fermata Muratella.

La perimetrazione segue la ferrovia fino al viadotto della Magliana, attraversa il Tevere e, proseguendo sempre lungo il viadotto, la Via Cristoforo Colombo. Costeggia lo stadio Tre Fontane e, dopo aver percorso Viale dell'Atletica, ripiega verso sud seguendo il tracciato di Via Laurentina fino a Via dell'Oceano Atlantico, includendo il quartiere Eur e l'incrocio con Via Cristoforo Colombo.

Di qui il perimetro devia verso sud lungo la Via Pontina fino a raggiungere il confine comunale con Pomezia, comprendendo l'ambito ASI Castel Romano – Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina.

Piegando verso ovest, il perimetro segue il confine comunale fino al mare, per poi seguire la linea di costa e chiudersi presso la foce del Tevere.

2. di trasmettere la presente deliberazione, completa degli elaborati che sono stati approvati, alla Direzione Regionale Turismo, ai fini dell'avvio del procedimento istitutivo del Distretto Turistico, che dovrà comprendere le aree del Secondo Polo Turistico della Capitale, secondo le modalità previste dalla legge n. 106 del 12 luglio 2011;
3. di dare mandato alla Direzione del Dipartimento Turismo di Roma Capitale di richiedere, contestualmente alla trasmissione degli elaborati cartografici approvati con la presente deliberazione, l'immediato avvio del procedimento istitutivo del Distretto Turistico finalizzato al raggiungimento delle intese necessarie alla delimitazione del suo perimetro, nonché alla istituzione con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del medesimo Distretto Turistico, che dovrà comprendere le aree del Secondo Polo Turistico della Capitale.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
S. Belviso – C. Lamanda

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del  
**30 maggio 2012.**

*Dal Campidoglio, lì .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....